

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 GIUGNO 1880

Capitolo 27. Economato generale - Materiale, lire 3,035,400.

Capitolo 28. Manutenzione e riparazione dei magazzini dell'Economato generale, lire 4000.

Capitolo 29. Forniture alla Cassa dei depositi e prestiti e stampati per le Casse di risparmio postali (Spesa d'ordine), lire 60,000.

Categoria quarta. *Partite di giro.* — Capitolo 30. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 110,587 45.

Titolo II. *Spesa straordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 31. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n° 3912 (Spese fisse), lire 1000.

Capitolo 32. Assegni di disponibilità (Spese fisse), lire 10,000.

*Spese per servizi speciali.* — *Agricoltura.* — Capitolo 33. Sussidi annui agli ex-agenti forestali, lire 24,000.

Capitolo 34. Boschi - Spese diverse straordinarie, lire 34,000.

Capitolo 35. Stipendi ed indennità al personale addetto alla custodia dei beni adempribili in Sardegna ed a quello addetto alla custodia dei tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse), lire 89,740.

Capitolo 36. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, subriparto dei terreni adempribili dell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete, lire 10,000.

BRUNETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunetti ha facoltà di parlare.

BRUNETTI. Io ho poche parole da dire: non debbo fare un discorso, nè un ragionamento, ma un semplice ricordo; imperocchè altra volta (e molti che erano allora qui, e l'onorevole mio amico il ministro dell'agricoltura e commercio lo ricorderanno certamente) io parlai lungamente intorno al riparto dei beni demaniali nelle provincie meridionali. Non ripeterò dunque nulla di quello che in allora dissi. Io insisteva sulla necessità che quei beni demaniali fossero, una volta per sempre, divisi; e ciò io raccomandava al Ministero non solo dal punto di vista dell'economia, ma dal punto di vista della politica, poichè l'indivisione di quei beni costituisce, e sarà sempre un pericolo grave, giacchè produce delle discordie civili, e talvolta lo spargimento del sangue. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio, con quello zelo che lo distingue, era perfettamente d'accordo con me intorno a parecchi provvedimenti che gli si proponeva di dare, e specialmente pel

forte impulso alle prefetture del regno. E tanto più che prima di lui era stata dall'onorevole Cairoli, allora funzionante da ministro di agricoltura e commercio, diramata una circolare ai prefetti per ultimare la divisione di questi beni.

Io so pure che l'onorevole ministro di agricoltura e commercio è stato sollecito di convocare una Commissione al Ministero affine di determinare alcuni provvedimenti.

Ora io non ho da aggiungere nulla a quanto dissi in quella circostanza, voglio solamente pregare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio di ricordarsi di questo fatto, come non dubito che se ne ricorderà. E ciò dico, meno per fargli un eccitamento del quale non ha bisogno, ma per adempiere al mio dovere di deputato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. L'onorevole mio amico il deputato Brunetti ha ricordata la circolare dell'onorevole Cairoli, ed io gli dirò che il ministro che gli è succeduto non l'ha dimenticata. Posso confermarli quanto privatamente gli ho detto, cioè che al Ministero si sta studiando profondamente la questione dei beni demaniali, e si stanno raccogliendo dati e documenti perchè possa venirsi alla presentazione di un disegno di legge relativo a questo grave argomento; e spero che ciò possa aver luogo quanto prima.

BRUNETTI. Ringrazio l'onorevole mio amico il ministro di agricoltura, industria e commercio di queste leali e franche dichiarazioni.

Non dubito della sua lealtà e del suo zelo. Solo voglio pregarlo (poichè intende dare provvedimenti e presentare un qualche disegno di legge, che sarebbe urgentissimo) di volerlo fare prima delle vacanze estive.

PRESIDENTE. Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 36 in 10,000 lire.

(È approvato.)

Capitolo 37. Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia, lire 2295.

(È approvato.)

Capitolo 38. Carta geologica d'Italia. Il Ministero propone la somma di 71,800 lire, e la Commissione quella di 61,800. Domando all'onorevole ministro se accetta la proposta della Commissione.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. L'accetto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 38 in lire 61,800.

(È approvato.)

Capitolo 39. Colonia delle isole di Lampedusa e Linosa, lire 10,000.

(È approvato.)